



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessore all'Attuazione del Programma, Personale,
Politiche del Lavoro, Pari opportunità,
Fiere Mercati e Spettacoli viaggianti

Ferrara, data del protocollo

Al
Gruppo Consiliare PD Ferrara

E p.c.
Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Interpellanza – con richiesta di risposta scritta – presentata dal Gruppo Consiliare PD Ferrara (prot. 124725 del 02.07.2025) – sul personale educativo comunale.

In riferimento all'interpellanza presentata in data 02/07/2025 relativa al tema del personale educativo comunale si rappresenta quanto segue:

“Quante siano attualmente le posizioni di ruolo vacanti nei servizi educativi comunali (nidi e scuole dell'infanzia, personale amministrativo)”

Si riportano di seguito i dati relativi al numero di contratti di lavoro a tempo determinato e a tempo indeterminato nei plessi educativi comunali a gestione diretta per l'anno scolastico 2025/2026.

A questo personale vanno poi aggiunti i contingenti di personale previsti per le sostituzioni, personale che viene assunto con contratti di lavoro legati all'anno scolastico (sostituzioni conseguenti ad assenze del personale dovute a malattie, congedi parentali, inidoneità temporanee, aspettative, ecc. ecc.).

Nidi di infanzia:

- Bambini iscritti: 626
- Numero sezioni: 40
- Personale a tempo indeterminato: 75
- Personale a tempo determinato: 34

Scuole dell'infanzia:

- Bambini iscritti: 560
- Numero sezioni: 22
- Personale a tempo indeterminato: 37
- Personale a tempo determinato: 7

“Se sia già stato predisposto un piano di fabbisogno del personale che includa la stabilizzazione dei precari annualmente in servizio presso scuole d'infanzia e nidi comunali e, in caso affermativo, se tale piano sia stato formalmente approvato e trasmesso agli organi competenti”

Si premette che con riferimento ai servizi educativi, tenuto conto dei diversi elementi che influiscono sul relativo fabbisogno assunzionale, anche conseguenti alle future nuove strutture scolastiche PNRR, l'Amministrazione sta valutando le diverse modalità di gestione dei servizi medesimi per gli anni futuri.

Per tale motivo nell'anno in corso il piano dei fabbisogni di personale (PIAO) non include la previsione di forme di “stabilizzazione” del personale educativo comunale assunto a tempo determinato.

“Quali modalità l’Amministrazione Comunale intenda adottare per dare atto alle disposizioni contenute nel D.L. 44/2023, in particolare per quanto riguarda i requisiti di partecipazione, le procedure concorsuali semplificate e la valorizzazione dell’esperienza maturata”

La c.d. “stabilizzazione” di personale assunto a tempo determinato è una forma di reclutamento speciale a regime transitorio.

Tale forma assunzionale prevede l’applicazione dei requisiti disciplinati dall’art. 3, comma 5°, del D.L. 22/04/23, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21/06/2023 n. 74, da tradurre in un apposito avviso di selezione esclusivamente rivolto al personale assunto a tempo determinato presso questo Ente.

In sintesi, la norma citata prevede che i Comuni possano procedere alla “stabilizzazione” del personale non dirigenziale, nella qualifica ricoperta, fino al 31 dicembre 2026, nei limiti dei posti disponibili in base ai fabbisogni, previo colloquio selettivo e all’esito della valutazione positiva dell’attività lavorativa svolta, che entro il predetto termine:

- abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l’amministrazione che procede all’assunzione;
- che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali conformi ai principi di cui all’articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- e che sia in possesso dei requisiti di cui all’articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e cioè:
 - risultare in servizio successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015) esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato presso il Comune di Ferrara;
 - essere stati reclutati a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte del profilo messo a stabilizzazione, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all’assunzione.

“Quali siano le tempistiche previste per l’attivazione delle procedure di stabilizzazione del personale educativo comunale in vista dell’Anno Scolastico 2025-2026”

Come noto, il Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) costituisce una Sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ed è parte della programmazione complessiva dell’ente.

Il contenuto di dettaglio del fabbisogno di personale assume quindi una duplice veste:

- a) da un lato, deve indicare le competenze professionali necessarie all’ente nel prossimo triennio, unitamente alle modalità di selezione e di reclutamento;
- b) dall’altro, deve indicare in dettaglio le risorse finanziarie destinate alla scelta delle professionalità, nei limiti della sostenibilità finanziaria e quindi delle risorse complessivamente quantificate sulla base dell’attuale spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a quadro vigente in base al nuovo sistema di computo (c.d. “valore soglia” in rapporto alla sostenibilità finanziaria del bilancio di previsione).

Poiché, come già detto, il piano dei fabbisogni 2025 non prevede forme di reclutamento rivolte al personale docente comunale assunto a tempo determinato, l’amministrazione, a seguito dell’orientamento sulle modalità di gestione dei servizi educativi e scolastici, potrà valutare nel nuovo PTFP 2026-2028, a valle dell’approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, quali forme assunzionali riterrà più adeguate e rispondenti al miglior funzionamento di tali servizi.

Cordiali saluti

L’Assessore
Angela Travagli
(firmato digitalmente)

L’Assessore
Chiara Scaramagli
(firmato digitalmente)